

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue L. 24 semestrali L. 12 trimestrali L. 6 mensili L. 2
 Negli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV° pagina cent. 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III° pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Direzione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob e Colmegna, Via Savorgnana, N. 13. — Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccaio in Mercatovechio.
 Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20

Udine, 2 agosto.

Parlando oggi a lungo della politica francese il nostro egregio corrispondente da Parigi, cercheremo noi di esser brevi e di dire solo quel tanto che possa servire ad illustrazione delle odierne notizie.

Se l'opinione pubblica è dalla stampa rappresentata, merita di essere rilevato come tutti i diari italiani, parlando delle recenti carezze francesi, confessino essere queste carezze assai sospette e doverne noi dubitare.

Che la Francia si sia lasciata guidare stavolta da suoi nemici, interessati ad allontanarla dall'Europa, ce lo confermano le seguenti significantissime parole di un foglio viennese: « Più che mai deve la Francia comprendere oggi, ne urge per lei di mettersi con tutta l'energia di cui è capace all'opera di una colonizzazione razionale dell'Africa settentrionale. Questo compito è abbastanza grande e abbastanza importante per reclamare tutti gli sforzi, tutta la sollecitudine del paese, e i francesi vi troverebbero un ampio compenso per molte cose che essi hanno perduto e che forse non potrebbero più guadagnare se non con una lotta a morte, lotta nella quale la probabilità di vincere sarebbe per lo meno indecisa. »

Importanti sono le notizie del Parlamento inglese, sia perchè palesano le condizioni della politica interna in Inghilterra, favorevoli al partito liberale, sia per quanto riguarda la politica estera del Gabinetto. È notevole che si torna ora a sospettare della Russia; mentre la stampa russa non fa che grandi elogi agli Inglesi.

Da Pietroburgo si ha che l'Imperatore e l'Imperatrice sono improvvisamente partiti per Neschni-Novogorod. Poveri Sovrani, sempre temuti, fuggono davanti pericoli ignoti — ed il pericolo dovunque l'insegue!...

(Nostra corrispondenza)

Parigi, 1 agosto.

Un tiro non aspettato — Ancora maggioranza opportunisti — Camera non nata — Camera non morta — Disordine costituzionale — Cinquecento re irresponsabili — Se possiamo fidarci di Gambetta e della Francia — Cose d'Africa — Guerra ai radicali! — Parigi senz'acqua! — I quarantasette incorporati — Clero e Governo — Italia e Francia — I dispettucci della Borsa.

Signori, il gioco è fatto. Il Presidente della Repubblica ha chiusa la sessione legislativa, e per le elezioni generali è fissato il 21 agosto. Quindi da quel giorno al 14 ottobre si avranno due Camere, quella mandata a spasso, e la nuova non ancora viva. La pubblica opinione si è trovata sorpresa da questo provvedimento, ed

APPENDICE

METEORA

(Bozzetto).

Arturo, giovane alto, snello, biondo, dall'incendere franco e dignitoso, ripeteva a sé stesse volte che la contessina Gisella era la più graziosa, la più simpatica giovinetta di...

Infatti nella contessina Gisella spiccavano doti fisiche e morali da destare l'ammirazione di tutti. Dalle forme svelte, dai capelli neri come l'ebano, dagli occhi nerissimi, dal profilo regolare, dalla bocca con l'abbra un po' pronunciata e del più bel corallo che mostrava denti candidissimi, le amiche avevano chiamata la bella Andalus.

Se così la chiamavano le amiche, non però amavano avvicinarla. Ella quasi sempre stava sola e di rado la si vedeva passeggiare con donzelle paesane; ma quelle che veramente l'apprezzavano, erano giovanette coetanee della città o dei paeselli vicini.

il suffragio elettorale resta paralizzato, mancandogli il tempo a delineare un programma ai nuovi rappresentanti.

La Stampa d'ogni colore trova il procedere governativo più che brutale. Quale sia per essere il risultato dello scrutinio, è facile prevedere. I partiti monarchici perderanno alcune sedi, il partito radicale ne guadagnerà; ma la maggioranza sarà, come per la passata legislatura, *opportunistica*, quindi autoritaria, e vorrà sovraneggiare senza darsi pensiero di attuare quelle riforme che mettano i fatti d'accordo col nome di Repubblica.

Se durante le vacanze della Camera sopravvenisse qualche avvenimento che rendesse necessaria la convocazione del Parlamento (per esempio un *casus belli*), non è la Camera nuova, la quale non può esistere prima del 14 ottobre prossimo, che sarebbe chiamata a decidere in così grave circostanza, bensì la Camera esautorata e soltanto per finzione legale viva fino a quell'epoca!

In nessun paese costituzionale un simile disordine potrebbe avvenire; ma in Francia tutto è possibile. Il popolo, così detto *savvano*, è messo in condizioni siffatte da non permettersi neppure d'intendersi sul mandato che deve ad ora fissa affidare ai propri mandatarii. Ma i Deputati della Repubblica non sono veramente mandatarii, bensì delegati sovrani; per il che, invece d'avere un Re, la Francia ne ha cinquecento, i quali sono irresponsabili, e condotti a bacchetta da un Ministero, che alla sua volta deve sottostarsi a qualche autorità dittatoria più o meno occultata. Per tale sistema è facile concludere che la Nazione è in balia degli intriganti, e che le avventure le più scongiurate possono condurre la Francia a nuove catastrofi.

Se l'*opportunismo* trionfa nelle nuove elezioni, e se Gambetta verrà ripristinato capo della maggioranza, è possibile che sia astretto ad accettare l'incarico di formare un Ministero d'azione; ed allora vedremo la Francia avventurarsi in nuove guerre.

Sembra (a quanto si vociferà) che Gambetta tenga una corrispondenza assidua coi principali nomi politici d'Italia; e ciò farebbe credere che egli tema l'alleanza italiana con l'Austria e la Germania, cui i Giornali d'oggi danno come probabile. Il contegno della Francia è troppo ambiguo per-

ché l'Europa possa aver confidenza nella sua parola pacifica.

Intanto le cose d'Africa non procedono per bene, e l'insurrezione araba, lungi dall'essere calmata e schiacciata, muggisce sordamente, e (come i boati del Vesuvio) annunzia una nuova eruzione generale; cosicché la sosta attuale la si deve alla temperatura infuocata del deserto. I Francesi generalmente aspirano alla pace; e coloro che vorrebbero impegnare il Governo in nuove avventure, corrono gravissimo rischio di provocare una esplosione generale d'ira.

Il partito radicale non ista colle mani alla cintola, e nella Legislatura prossima formerà un nucleo abbastanza forte d'opposizione per provocare crisi governative, le quali potrebbero divenire fatali al paese stesso.

Guerra inesorabile moverà il Governo al *radicalismo*; ma in questo benedetto paese di Francia le cose non vanno sempre coi piedi, e la Repubblica costituita non chiuderà (come lo proclamava l'*opportunismo*) l'era delle rivoluzioni; bensì sembra invece destinata a rendere la rivoluzione cronica e fatale.

Come avrete letto sui giornali parigini, siamo stati a due dita di mancare d'acqua; e ciò non lo si vorrà credere per una città attraversata dalla Senna, che porta al mare una massa imponente d'acqua. Il capo dei lavori edifizii della Capitale faceva affiggere una circolare allarmante, che raccomandava ai Parigini di moderare la sete! Fortuna che Giove pluvio ebbe misericordia di noi, e che ancor questa volta l'abbiamo scappata bella e non siamo stati costretti a munirci della conchiglia di S. Giacomo ed andare alla Senna a dissetarci. Fortuna che durante la siccità non v'ebbero incendi, poichè, se accaduti si avrebbero lamentati gravissimi danni per la mancanza d'acqua nei condotti della città.

Quarantasette allievi della Scuola militare di S. Cyr furono incorporati come soldati semplici e dispersi nei reggimenti; e ciò per aver assistito in uniforme alla messa nella chiesa di S. Germain des Prés il giorno onomastico del pretendente, conte di Chambord. Il ministro della guerra non ischerza coi suoi dipendenti accusati di poco repubblicanismo, e tale provvedimento venne (come bene si può immaginare) molto censurato dagli organi della Destra.

Questo isolamento di Gisella era cagionato da una intelligenza sviluppatissima che la rendeva superiore alle compagnie e differente da esse nei gusti. Mentre queste passavano il loro tempo a chiacchierare di mode od in pettegolezzi, ella preferiva conversare su argomenti d'arte e di letteratura. Molte ore della giornata le passava leggendo libri seri, o facendo un po' di pittura, ricamando fabbricando fiori con seta, tela o carta.

Scriveva bene in italiano ed era versata assai nella storia ed anche in varie lingue straniere, dalle quali faceva traduzioni.

La sua conversazione era quindi piacevolissima. D'indole mite e cortese, incapace di far male ad un moscerino, la era così compita e scrupolosa negli atti suoi che sarebbe stata, qualora incapaciamente avesse commesso uno sgarbo, l'unico difetto di lei era quello di *posare*; difetto perdonabilissimo per i suoi dieciott'anni e per la superiorità e gli incensamenti che le venivano tributati.

Aveva Gisella un concetto un po' esagerato del pudore e della morale, e ripetevasi spesso che sarebbe ben guardata dal solo toccare un libro dei moderni ve-

Il Clero intanto lavora in senso contrario nelle campagne, e malgrado tutte le seduzioni dell'*opportunismo*, non si perverrà a reggimentarlo perchè riceve da Roma la parola d'ordine, e non credo che il Papa faciasse illusione sulla possibilità di avere il Governo francese amico e sostenitore dei suoi diritti ormai perenti sul patriottismo di S. Pietro.

I Francesi vanno dicendo che nessuno desidera l'amizizia dell'Italia. Or gli Italiani farebbero bene a ricordarsi che per essere desiderati e rispettati, è necessario essere forti ed uniti. Che i Francesi si sbizzarriscono a fare delle crociate per la civiltà, come si vantano, l'Italia deve accontentarsi di consolidare il proprio credito e di stare colla mano sull'elsa della spada senza provocare chi si sia. Dopo averci chiusi i forzieri della Banca, la Stampa parigina vorrebbe far credere all'Europa che il Prestigio italiano non ottenne se non un piccolo successo, tutto al più sufficiente a sopperire alle prime necessità. La rendita italiana alla Borsa di Parigi sofferse una immiserita deprezzazione, e questo fatto deve attribuirsi ad un complotto di grossi banchieri, i quali vollero esprimere il loro dispetto perchè l'Italia abbia trovato altrove il denaro che le occorreva per l'abolizione del corso forzoso.

Nullo.

NOTIZIE ITALIANE

La Gazzetta Ufficiale del 1 agosto contiene:

1. Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia.

2. Legge che estende ai militari ed assimilati che presero parte alle campagne per l'indipendenza o a quella di Crimea e alla famiglia loro, la Legge 7 febbraio 1865.

3. Legge che autorizza la spesa di L. 424.565, per le opere di sistemazione del canale Cavour.

L'onore. Zanardelli, persuaso che dalle Leggi attuali non può ottenere quella trasformazione dell'amministrazione giudiziaria che è nel voto di tutti, ha fiducia di poter ottenere questi risultati mercè un complesso di Leggi che egli intende presentare alla Camera.

A quest'uopo si reccherà a Brescia, ove ha in animo di dar opera a questo importantissimo lavoro.

Dai Prefetti di Forlì, Ravenna, Pesaro ed Ancona è stato segnalato al Ministero dell'interno una nuova estesa ed attivissima agitazione nelle diverse sette

Ecco, diceva, s'io avessi centomila lire, andrei subito a chiedere la mano di lei. Con una tal somma, e con quanto ella possiede, noi potremmo essere contenti e felici; potremmo berarci nei nostri sogni, e studiare, studiare sempre, finché un giorno i nostri nomi fossero qualcosa nel mondo letterario... Come bella sarebbe la vita uniti così per affetto e per studi diretti alla coltura della mente come lieti trascorrerebbero i miei giorni con una sì cara creatura al mio fianco! « Ma poi questi sogni sparivano innanzi alla sempre « triste realtà! »

Da poco tempo il nostro eroe trovavasi nel paesello di... ed aveva già fatto più d'una visita al palazzo della contessina Gisella. I genitori di lei lo vedevano volentieri, perchè Arturo era di piacevole umore e di modi eminentemente aristocratici; ma avrebbero ben presto mostrata la porta, se avesse mai tentato dar corpo ai suoi sogni. Ed Arturo, quantunque giovane, godeva di tanto senno da guardarsi bene dallo astingerli a ciò.

Venne la stagione carnevalesca, ed il

che sotto diverse denominazioni esistono in quelle Province.

Dal Ministero dell'interno furono spediti ordini per una attiva ed incessante sorveglianza.

Il 15 d'agosto dai Veterani e dai Reduci di Torino sarà solennemente commemorata la battaglia della Corna.

NOTIZIE ESTERE

La National Zeitung, parlando dell'imminente incontro degli Imperatori di Germania e d'Austria, afferma che, continuando in Austria le attuali condizioni politiche interne con spiccate tendenze slavofile, non sarà possibile che duri a lungo l'alleanza austro-germanica.

Il corrispondente romano della Neue Freie Presse di Vienna assicura, contrariamente alle asserzioni del corrispondente berlinese del Times, essere Bismarck disposto ad aprire trattative per un'alleanza coll'Italia, purchè questa ne prenda l'iniziativa.

Il Morning Post, dice che il Governo francese invitò il Gabinetto inglese a riprendere, pel 1. agosto, a Parigi, i negoziati pel trattato di commercio.

Il Governo inglese declina l'invito, a meno che i negoziati non abbiano luogo su basi diverse da quelle adottate a momento dei preliminari.

L'arrivo di varie navi da guerra francesi alla Goltaspriva che la rivolta della Tunisia continua ad essere minacciosa.

Sono confermate in via positiva le notizie del saccheggio e di altri eccessi commessi dai soldati francesi nel prendere possesso di Sfax.

Parò che il Governo francese non abbia ancora ottenuto da parte del Papa l'appoggio per la neutralità del clero francese nelle prossime elezioni generali.

Rouher ed altri dieci deputati bonapartisti ritirano la loro candidatura.

Felice Pyat si porta candidato a Bordeaux; Pelletan a Carpentras.

Da Costantinopoli annunziano che sono stati revocati i più alti funzionari arabi.

Il Luogotenente imperiale della Boemia fece al ministro Taaffe comunicazioni rassicuranti sulla situazione in quella provincia.

Il ministro ungherese si è messo d'accordo con Taaffe sulla questione delle banconote cecchizzate.

La regina del Belgio verso la fine di settembre si reccherà a Praga per visitarvi sua figlia.

Fu scoperto a Pietroburgo, un luogo di convegno dei congiurati nihilisti. Uno di questi si suicidò dopo avere confessato essere stato scelto per uccidere lo czar.

Si cerca di formare a Pietroburgo una società tendente alla conservazione.

marcchese Albrici aprì la sua sala a festa da ballo. Arturo vi fu invitato e non esitò dallo intervenire.

La contessina Gisella non si mostrò alle prime feste, perchè assente da... ma ritornata che fu in sul morire della stagione, poté con la presenza sua abbellire l'ultima festa, data nel giovedì ultimo.

In quella sera Arturo pativa d'umor nero, e non curavasi gran che della festa: né degli invitati, quantunque non venisse mai meno ai suoi modi di perfetto gentiluomo.

Egli stava seduto, da mezz'ora, in una stanza attigua alla sala da ballo, meditando fra una boccata e l'altra del suo avana che mandava spire di fumo denso e nero come i suoi pensieri, allorchè l'orologio del campanello battendo le due dopo la mezzanotte, lo scosse. Si alzò, e si framischio agli invitati; poi si diresse dove era Gisella.

Contessina, avete libera la prima polka?

Sì, signor Arturo.

(Continua)

Dalla Provincia

Le campagne.

Abbiamo di nuovo un caldo eccessivo. Il terreno scotta sotto i piedi. Le campagne soffrono. Abbiamo già accennato ai danni che si verificarono nel granoturco alle così dette basse. Ma anche la regione media del Friuli ne soffre; e basta dare un'occhiata ai terreni che circostano alla città nostra per vedere come ci sia proprio bisogno di pioggia.

Dove poi si ha terreno più magro vi è addirittura necessità; ed in tali luoghi, ci si dice, la pioggia verrebbe diggià troppo tardi. Così nella pianura può dirsi andato il raccolto dei fagioli. Anche quello del frumento che si riteneva abbondante, in realtà lo si verificò, dopo la trebbiatura, d'alquanto inferiore alla aspettativa.

Le viti ancora promettono bene. Notizie di malattie non se ne hanno; un po' l'oidium, massime nel Friuli orientale.

Il cielo non accenna ancora a pioggia. Speriamo però nelle depressioni annunciate dall'Europa settentrionale. Chi sa che non abbiano da arrecar qualche refrigerio anche a noi?

Brutalità.

In Codroipo, il 28 decorso, l'impietato del Genio civile Sig. Luigi, venne proditoriamente e per mero impulso di brutale malvagità, assassinato e percosso con bastone dal mediatore Ces. Angelo, che venne tosto arrestato.

Le gesta degli ignoti.

In Tarcento la notte dal 29 al 30 ignoti spiccarono, mediante un uccino, una pezza di tela calcolata lire nove dalla cucina della villica Ros. G. acoma.

Incendii.

In Lestizza, il 31, manifestavasi un incendio, ritenuto causale, nella casa di proprietà del signor M. prof. Pag., recando un danno di lire 400.

— In S. Pietro al Natissone, il 28, si appiccava il fuoco, pur fortuito, alla casa di Magg. Valentino, cagionandogli un danno di lire 100.

Per questua.

In Tarcento, il 30, fu arrestato per questua Ad. Giov. Batt.

Venerdì 29 luglio moriva in S. Stino di Livenza, dopo lunga e penosa malattia, Giovanni Zanier all'età di 26 anni, studente in medicina.

Povero amico! Chi ce lo avrebbe detto, quando pieno di salute e di vigoria parlavi con noi del tuo avvenire, che così presto ci saresti rapito?

Povero amico! Non ci sarà più dato udire la tua voce, dolce e melodiosa come l'animo tuo! non si sarà concesso godere della tua conversazione tanto assonante!

Quanto eri buono! Noi, tuoi intimi, abbiamo potuto apprezzare tutta la gentilezza del tuo cuore. La tua famiglia, i tuoi amici erano tutto per te. Amare ed essere amato: ecco la tua esistenza. In quest'epoca di corruzione e di scetticismo tu conservavi illibato il candore dell'animo, inerte le illusioni e la fede dei primi anni.

Con quel coraggio e rassegnazione sopportasti le penose alternative d'un morbo che lentamente limava la tua preziosa esistenza! Mai volesti abbandonarti interamente alla lusinga d'una guarigione; e quando, nelle ricadute, il morbo fatale più inculcava e prevedevi la tua prossima fine, nella speranza d'una vita migliore oltre la tomba tu attingevi la forza a sopportare con calma i tuoi patimenti.

Povero amico nostro! Hai voluto che la tua salma riposasse sul lieto colle che ti vide nascere, ove l'aura è più pura, il cielo più ridente. Oh! noi impareremo il mesto pellegrinaggio, e verremo a deporre su quella tomba un fiore ed una lagrime!

S. Giorgio della Richinvelda, 2 agosto.

Gli Amici
G. M. F. — G. S.

CRONACA CITTADINA

Avviso dell'Amministrazione.
Sono avvisati i Soci di Udine che l'Esattore, cominciando da oggi, verrà

a presentare loro la bolletta per il pagamento del semestre o trimestre secondo la consuetudine.

Si pregano anche i Soci della Provincia a volere mettersi in regola, pagando gli arretrati ed il semestre cominciato col 1 luglio.

Annunzi legali. Il Supplemento al Foglio periodico della R. Prefettura di Udine, del 30 luglio (N. 60), contiene:

(continuazione e fine).

6. Avviso. Il Consorzio Ledra-Tagliamento avvisa essere stato autorizzato alla immediata occupazione di fondi a sede del canale di S. Maria nel Comune di Pavia, mappa di Pavia e di Lauzacco.

7. Avviso per secondo esperimento d'asta. Caduto deserto, per mancanza di aspiranti, il primo esperimento d'asta per la vendita di 745 passi e mezzo di legno morello, reciso nel passato inverno nel bosco Ronchi (Comune di Muzzana del Turgano), alle stesse condizioni verrà tenuto il secondo esperimento il 17 agosto alle ore 11 ant. presso questa Prefettura.

8. Avviso d'asta a termini abbreviati. Col metodo dei partiti segreti si addiverrà sabato 3 agosto all'appello delle opere e provviste occorrenti ai lavori di costruzione d'un tronco d'argine di collegamento delle nuove arginature sulla destra sponda medio Tagliamento colle inferiori del basso Tagliamento fra Pejana e Malafesta, parte in Comune di Morsano, Provincia di Udine, e parte in quello di S. Michele al Tagliamento in Provincia di Venezia, per la presunta somma soggetta a ribasso d'asta di lire 63714.

Offerte raccolte dalle Sottocommissioni a favore degli operai italiani danneggiati a Marsiglia.

Grazie.

Della Porta cav. Adolfo I. 3, Barcella Luigi c. 50, Capellani dott. Giacomo I. 2, Zara Giuseppe I. 1, Motta Filippo I. 3, lavoratori militari I. 240, Catarossi Giuseppe c. 50, Bisutti Pietro I. 2.

Totale I. 13.40

Offerte precedenti » 86.55

Totale » 99.95

Milizia mobile. Pervenivano continuamente istanze al Ministro della guerra per ottenere la dispensa della chiamata per la milizia mobile, ed il rinvio ad altra chiamata, oppure per poter fare l'istruzione presso altri Distretti militari che non sono i propri Distretti di leva. Il Ministero crede opportuno di avvertire gli interessati essere suo intendimento di mantenere inalterate le prescrizioni stabilite colle istruzioni pubblicate per l'esecuzione del succitato decreto, non accordando altre dispense all'infuori di quelle ivi stabilite, e che per conseguenza le domande che gli pervengono per qualsiasi altra dispensa saranno considerate come non avvenute.

I Friulani e l'Istituto veneto di scienze, lettere ed arti. Nel resoconto ultimo delle adunanze di questo Istituto, troviamo cenni relativi ai nostri compaesani. Crediamo non inopportuno riprodurli: « Il membro effettivo abate R. Fulin, presentando il saggio d'un glossario geografico medievale per il Friuli dal secolo VI al XVIII, compilato dal conte Antonino di Prampero, accenna al buono e pratico indirizzo, che gli studi storici vanno oggi prendendo nelle nostre Provincie. Ricorda l'utilità, che può venire dalla pubblicazione dei Codici diplomatici, anche allo studio della geografia medievale, spesso così confusa ed oscura. Loda l'esempio dato recentemente dal socio prof. A. Gloria, che pubblicando il Codice diplomatico padovano ne trasse illustrazioni preziose alla topografia del territorio di Padova. Ed esponendo il metodo seguito nel suo lavoro dal conte Antonino di Prampero, ne loda la diligente fatica, augurando che l'esempio venga imitato, e che si vadano apparecchiando così i materiali d'un dizionario geografico medievale, che allo studio della storia del medio evo sarebbe sùssidio rilevantissimo.

« Il segretario legge quindi, per incarico del membro effettivo G. Freschi, una sua relazione sull'opera del signor Tomaso Galanti, col titolo: « Viaggio agronomico in Svizzera, Germania, Olanda, Belgio e Inghilterra », che dalla nostra presidenza, in base all'art. 46 degli Statuti interni, eragliasi inviata per esame. »

All'istanza degli insegnanti di Udine al Ministero della pubblica Istruzione per ottenere una riduzione di prezzo sulle strade ferrate (secondo accennammo nella Patria del 1. agosto p. p.) venne risposto con gentili parole, ma negativamente. La lettera di risposta, diretta all'on. Deputato che aveva presentata l'istanza, è firmata dal segretario generale Costantini ed è in data di Roma 8 luglio 1881.

Una guida. La Camera di Commercio ed arti per la Provincia di Belluno ha pensato per la compilazione di una Guida per questa Provincia, sia per illu-

strare le varie ditte colà residenti, come anche per illustrare il paese, per comodo dei numerosi turisti che quella moneta Provincia visitano.

Non potrebbe anche la nostra Camera di commercio far qualche cosa in proposito?

Alpinismo. Il signor Hoche ci manda la seguente:

A quell'amante delle gite alpine (che non è alpinista) faccio osservare, in seguito ad un suo articolo pubblicato su questo accreditato Giornale nel numero di ieri l'altro, che non ebbi mai a raccomandare ad altri genitori gite alpine importanti, con fanciulli non addestrati all'alpinismo.

I fanciulli, ripeto ciò che dissi nel mio articolo (vedi Giornale di Udine 27 luglio passato) devono esercitare gradualmente da salite facili a sempre più lunghe e difficili.

Sarebbe certamente una pazzia il condurre da oggi a domani fanciulli sopra alte vette, i quali, soltanto abituati alle nostre cittadine contrade, non avessero almeno fatta qualche lunga passeggiata all'aria aperta, o qualche modesta ascesa dei nostri monti.

Lessi giorni addietro, in un giornale alpine, che un ragazzo di 12 anni, aveva compiuto l'ascesa del Monte Bianco (m. 4810) il più alto d'Europa. Non me ne sorprendevo, e da modesto alpinista credo possibile questa seria ascesa, anche con ragazzi, purché questi a poco a poco vengano addestrati all'alpinismo.

Se quell'amante delle gite alpine conoscesse la serie graduata delle ascese che fin d'oggi effettui con i miei fanciulli, penserebbe certo altrimenti in materia di alpinismo infantile.

In quanto poi all'esporsi i miei ragazzi di notte tempo all'aperto ed il correre sotto una roccia, creda l'amabile scrittore che chi li accompagna è il loro padre, e questa parola accenna troppo, per convincersi che essi sono ben guardati.

Giovanni Hoche.

Bagni. La temperatura dell'acqua nella grande vasca da nuoto dello Stabilimento balneare, in questi giorni, a fronte dell'abbassamento atmosferico, variò dai 15 ai 13 gradi e mezzo. Tutti coloro che approfittarono dei bagni dello Stabilimento Stampetta non hanno che a lodarsene ed a benedire la venuta delle acque del Ledra — dovuta alla caparbità friulana, come ben si disse, — il Municipio che dopo tanti anni pensò a provvedere la città d'una vasca da nuoto ed all'intraprendenza del sig. Luigi Stampetta che circondò la vasca di fabbricati eleganti, di giardini, nonché d'una bellissima loggia, con esercizio di birreria e caffè.

Dopo un bagno vi sentite in verità più leggeri il corpo, più elastici, mangiate con maggiore appetito, digerite con maggiore attività, dormite profondamente e l'uso dei bagni rende il vostro corpo meno disposto a sentire le impressioni atmosferiche. Dopo una giornata di lavoro, di occupazione mentale, il bagno riesce un vero refrigerio, una voluttà, che vi fa benedire le sopportate fatiche.

Le donne, nella nostra città, sono quelle che frequentano maggiormente lo Stabilimento bagni e la domenica v'è un centinaio di modistine e sartine, le quali si tuffano e si rituffano piacevolmente nella azzurra acque.

Nel giorni di lavoro il numero delle signore e signorine varia dalla trentina all'ottantina nella vasca grande, secondo che l'aria è fresca od infocata. Il maestro da nuoto va facendo dei distinti allievi, i quali saltano dal trampolino facendo sorprendenti capriole.

Quanti forestieri vengono ad Udine non mancano di fare la loro visita allo Stabilimento balneare e non hanno che espressioni di ammirazione e di schietta lode per il nostro Municipio e per l'impresa, che seppero dare alla città sì magnifico stabilimento, che riesce un ritrovo simpatico, generale, elegante.

L'acqua del nostro bagno nei giorni di maggior calore non superò la temperatura dei 18 gradi ed una gentile signora triestina diceva l'altro giorno: cosa varrebbe che l'acqua del nostro Adriatico, nei giorni di maggior calore, si conservasse alla temperatura dei 18 gradi, anziché salire a quella dei 22, 24?

L'acqua della vasca da nuoto può dirsi che si cangia continuamente, stante il tubo od apparecchio sfioratore ed ogni notte viene vuotata completamente.

Che l'acqua del Ledra non sia insalubre è provato dal fatto che vi sono alcuni che vi guazzano entro delle ore intere, per non dire delle mezze giornate.

Vi sono però anche da noi i soliti brontoloni, i quali probabilmente non vorranno varcato neanche la soglia dello Stabilimento, che con molta leggerezza sparano, senza riflettere che fanno danno a chi ha profuso migliaia e migliaia di lire e neanche il paradiso terrestre, se ci fosse, basterebbe a farli contenti.

È desiderabile però che la frequenza allo Stabilimento si faccia maggiore, per-

ché dopo tanto che s'è sospirato, invocato, tempestato, assordato per avere una vasca da nuoto, sarebbe un peccato che non si volesse approfittarne e si tornasse al solito Piano.

I Germani antichi che furono meravigliosi per robustezza, statura e valore, i Romani che conquistarono il mondo, i Greci ebbero tutti un culto pel bagno. Le terme di Caracalla a Roma erano tanto vaste che contenevano 1600 bagnanti e superavano in grandezza e magnificenza, ogni altra precedente fabbricazione di simil genere, a le cui rovine, dopo quelle del Colosseo, sono le più grandiose che ci rimangono dell'antica Roma. Oltre ai bagni a diverse temperature, trovavansi le camere per sudare, le piscine, le fontane ecc. Le terme di Diocleziano erano le più grandiose di Roma e la gran sala è stata convertita nella Chiesa di S. Maria degli Angeli.

I Maomettani presentemente usano i bagni caldi e gli Indiani adorano il Gange ed il tuffarsi entro ogni mattina è per loro un'osservanza religiosa.

Paolo Mantegazza, dice che a Londra furono fondati stabilimenti di bagni e lavatoi pubblici dalle Autorità locali sui redditi parrocchiali con esito sorprendente. Nella sola parrocchia di Marylebone si contarono nel 1861 164,489 bagnanti e 26,476 persone ammesse al lavatoio. Il reddito brutto fu di lire 78,675, e le spese di lire 55,575; quindi il prodotto netto di lire 20,900.

E qui chiudo colle parole dello stesso dottore: i bagni costituiscono uno dei mezzi più efficaci per mantenere la salute della pelle e quindi di tutto l'organismo.

Tizio.

La caccia. Come termine per l'apertura della caccia è fissato al 15 agosto. Ma è curioso che fin dal primo di questo mese sia permessa la caccia alle quaglie con reti, mentre poi quella dello schioppo non è permessa che ai 15. O non si fa forse una vera ecatombe di questi uccelli colle reti, mentre per contro allo schioppo solo pochi se ne uccidono?

Principi fondamentali Zootecnici. Con questo titolo il veterinario dott. G. B. Romano pubblicava non ha guari, dedicandolo al nob. Nicolò Mantica, un opuscolo assai interessante per gli allevatori di bestiame. Merita lode il dott. Romano per la operosità sua, sempre intenta a diffondere le più utili nozioni zootecniche in vantaggio di una industria così importante per il nostro Friuli; e noi ne raccomandiamo la lettura che certo riuscirà di grande utile per gli allevatori.

La vettura che serve per il trasporto dei convalescenti dall'Ospedale Civico al succursale di Lovaria è qualche cosa di indecoroso e per l'Istituto che se ne serve e per l'intera città. Si pensi a cambiarla.

Gli allievi nel riparto d'istruzione. Ecco le innovazioni introdotte dal Ministero della Guerra nelle ammissioni, ferma ed uscita degli allievi nei riparti di istruzione.

« Le ammissioni debbono aver luogo nel gennaio di ciascun anno, ed i giovani anziché contrarre la ferma di anni otto vengono ammessi nel Reparto d'istruzione da essi già in precedenza prescelto, con la ferma temporanea, salvo a passare alla prescritta ferma permanente dopo sei mesi e precisamente all'atto di essere promossi Caporali.

« Ricusando il passaggio a questa ferma, vengono inviati a compiere quella temporanea in un Corpo dell'Esercito.

« Il corso d'istruzione rimane sempre di diciannove mesi; ma all'uscita si farà ai Corpi col grado di sergente e non più con quello di caporale maggiore, per coloro i quali avendo un'anno di caserma sono poi stabilmente fissati nell'agosto del secondo anno di corso, e nel novembre successivo avrà luogo un secondo esame per quelli che nel primo siano riprovati e per gli altri allievi che, o per essere entrati più tardi o per altro motivo, non continuo un anno nel grado di caporale al tempo del primo esame.

« Le nuove disposizioni concernenti gli esami e l'uscita col grado di sergente vengono applicate anche agli attuali allievi nei Reparti d'istruzione. »

Teatro Minerva. Lo spettacolo di ieri sera la Semiramide per una prima rappresentazione soddisfò il Pubblico. Dico per una prima rappresentazione, perchè non si può pretendere che subito da tutti la musica sia compresa, e che il Pubblico vada in visibilio. Vi fu buon concorso, e l'Impresa dev'essere contenta.

Lo spettacolo mostrò l'affiatamento dei cantanti, e le sorelle Ravogli si sono già accaparrate simpatia ed ammirazione.

Le lodi che abbiamo riportate da altri giornali nei giorni addietro su queste due esimie artiste, non possiamo se non riconfermarle; perchè davvero sono due cantanti di grande merito.

Nel primo atto la signorina Giulia fu

applauditissima e chiamata, all'onore del proscenio due volte nel « Ah! quel giorno ognor rammento » e grande coppia d'applausi furono tributati alla medesima ed al signor Enrico Wanden nel duetto fra Arsace ed Assur.

Il signor Wanden, a buon baritone dotato d'un bel timbro di voce. Canta poi con grazia e sentimento; e piacque e fu applaudito parecchie volte, specialmente nel terzo atto, nella scena coi Satrapi allorchè è colpito dalla visione di Nino.

Le due esimie sorelle vennero chiamate al proscenio due volte al calar della tela dopo il primo atto e due volte dopo il secondo.

Le signorine Sofia e Giulia Ravogli sono due artiste che uniscono al buon canto la grazia della voce e quella molto affascinante della persona; sono dotate di molto sentimento che infondono in ogni loro mossa, e non temono rivali nella mimica.

Una salva d'applausi scoppiò al duetto fra Semiramide ed Arsace nell'ultimo atto e i gridi di bravo si confondevano a quelli di bis; duetto che venne cantato con tanta potenza di voce e di sentimenti da commuovere vivamente.

In seguito avremo campo di apprezzare viepiù le distinte sorelle Ravogli; la Sofia (esimia soprano) e la Giulia (brava contralto); così pure meglio rileveremo i pregi degli altri distinti cantanti, che fin da questa prima recita il pubblico mostrò di grandemente apprezzare. Il tenore non ha parte di molto rilievo; ma mostrò di essere dotato di bella voce ed educato a buona scuola. Che se, per la fretta, in questa prima relazione non ci diffondiamo in altri particolari, lo faremo in seguito. Anche il basso cooperò al buon esito del classico spettacolo.

Anche i cori erano abbastranza affiatati. Riguardo alle coriste, si osservò che con i loro abbigliamenti sembravano tante bandiere marittime e che la povera Azema se non la vogliono lasciar cantare, potrebbero almeno vestirla da vera Principessa del sangue di Bolo, e non da donzella del Medio Evo!

Un bravo infine al maestro Luigi Ricci, e alla distinta orchestra, che fu molto applaudita nella Sinfonia che contribuì ammirabilmente al successo dello spettacolo.

Presso la porta Ronchi c'è un fondo municipale limitato da siepi. Il Municipio che fa scrupolosamente osservare i regolamenti edilizi, dovrebbe lui per il primo darne l'esempio.

Una truffa ai preti. Gira in Milano una bella giovane dalla forme provocanti e dagli occhi che splendono come carboni accesi. Essa ha teso una trappola ai sacerdoti. Si dice Frizzi Virginia, figlia d'un avvocato di Pisa; si reca nelle chiese, si confessa e poi va dal parroco a raccontare una storiella.

Narra che, sedotta da un giovane e fuggita dalla casa paterna, e dopo qualche tempo disonorata è tradita, fu dallo stesso abbandonata a motivo che non volle accondiscendere ad una sua infame proposta.

Sola, lontana dalla sua città, scrive al padre a Pisa, pregandolo a voler ricevere la prodiga figlia, e il padre si rifiuta non solo di riceverla, ma altresì le nega ogni aiuto e soccorso, e si limita a profferire di ritirarsi presso una zia a Udine ove, passato il fatto e l'epoca dello scandalo e data una prova di vera emenda e pentimento, l'avrebbe ancora dovuta incontrare.

« Ma come posso io, così continua la romantica giovane, portarmi ad Udine presso la zia, mentre ho dato fondo ad ogni cosa, non ho più un centesimo nemmeno per vivere, e sino da ieri che non apro bocca, sono estenuata, non posso più sostenermi? » E qui gemit, lagrime e sospiri da commuovere i sassi. « A me non restano ormai aperte che due vie, così la Frizzi, che darli alla disperazione e finire con la morte una vita divenuta insopportabile, oppure gettarmi nella via del peccato... » Naturalmente il parroco fa un gesto d'orrore. E allora la nuova Maddalena: « Se (trovassi, dice, una persona che mi pagasse il viaggio per Udine, io domani a quest'ora mi troverei dalla zia. La faccia questa carità. »

Altrove altre storielle inventa di altro conio. Tiene con sé biglietti di visita di alcuni parroci, a lei lasciati perchè servissero di indirizzo per restituire il denaro appena arrivata alla sua destinazione, come assicura a tutti; in sua mano invece sono strumenti per accreditare invenzioni fabbricate di nuova pianta. Crediamo che questa signora non verrà fra noi.

La storia di un anello. Sabato veniva perduto da un signore un anello, con ismalto, del valore di circa lire 80. Chi lo ritrovò, mandò altra persona da un orfice per farsi dire se era buono; ed avute le risposte affermative, lo vendette per lire 15. Sapete poi che lo si ricercava perciò, s'affrettò a recuperare l'anello ed a farne restituzione.

FATTI VARI

La lapide ai caduti sul colle d'Assietta. Si accerta da persone degne di fede la verità della notizia data qualche giorno fa dai giornali, che è stata cioè spezzata la lapide, a cura della sezione di Pinerolo del Club alpino italiano posta sul Colle dell'Assietta in ricordo ai caduti nella vittoria dei Piemontesi contro i Francesi addì 19 luglio 1747.

Quella lapide — come si ricorda il Bollettino del Club alpino italiano, vol. XIII, n. 38 — fu collocata nel 21 luglio del 1878.

Il monumento è elevato sul punto culminante del colle (2561 metri sul livello del mare) nel luogo comunemente detto la Testa dell'Assietta. Consiste in un pilone in muratura su cui è posta l'aquila che tiene fra gli artigli lo stemma del Club alpino. Nel lato del pilone che volge appunto al luogo della battaglia, è intesa la lapide in marmo, su cui è scritto:

A ricordo dei forti
Su queste vette
Per devozione alla patria
In tempi non lieti
Della fratellanza dei popoli
Caduti

La Sezione pinerolese
Del Club Alpino Italiano
Celebrando la sua istituzione
XXI luglio MDCCCLXXVIII
Plaudenti nazionali e stranieri
Erigeva.

Si noti bene quel nazionali e stranieri.

Difatti, nella circostanza dell'inaugurazione di quel monumento, espressioni di simpatia e di amicizia furono scambiate fra il nostro Club alpino e quello francese; e il presidente, signor Cesare Isola, aveva scritto nella circolare per il convegno internazionale degli alpinisti che «l'alpinismo non conosce confini tra Stato e Stato, nazione e nazione, non cerca la lotta che nel campo della scienza e tutti ne chiama ad un lavoro comune sotto il motto *excelsior*».

A quali prodezze si abbandonano i francesi! Quasi che con un villano colpo di piccone potessero cancellare le nostre glorie!...

Molta paura per poco. Verso le sei pomeridiane di ieri l'altro si sparse in un baleno per Roma una brutta notizia. Un disastro terribile era avvenuto, si diceva, presso ponte Sisto là dove si stanno costruendo i muraglioni, di riparo del Tevere. Otto o dieci i morti, venti i feriti; una vera catastrofe!

Al diffondersi di questa notizia la gente accorreva dalla via de' Pettinari e strada Giulia nonché dal vicino Trastevere per accertarsi de visu del terribile disastro. In men che si dica il ponte Sisto fu ingombro di persone: le guardie municipali e quelle di sicurezza pubblica furono obbligate a sbarrare la via per tenere indietro la gente. Già sulla sponda sinistra del Tevere dove si diceva essere avvenuto il disastro, si udivano grida disperate, bestemmie, concitati comandi, un affacciarsi rumoroso di tutti gli operai.

Che cosa era dunque accaduto?... Mentre alcuni operai erano attorno alla locomobile in azione per estrarre l'acqua da un nuovo cavo del Tevere si udì un improvviso fragore e si vide un turbine di polvere levarsi per l'aria. Gli operai rimasti immuni immaginarono da bel principio che i loro compagni fossero rimasti sepolti sotto le ruine di quella frana; ma per somma ventura la disgrazia non era così grave come essi avevano immaginato. Appena dileguata la polvere, accorsero sul luogo del disastro e si dettero con lena affannata a rimuovere le macerie.

Due soli operai rimasero leggermente feriti; tutti gli altri trovarono la loro salvezza sotto una tettoia di grosse tavole sulla quale passavano tutto il giorno gli operai stessi, e che se non fosse stata solidissima avrebbe certo ceduto all'urto prepotente della frana. Gli operai feriti, certo Giovanni Civitelli e Francesco Camilloni furono condotti a spalle all'ospedale di S. Galliciano ove furono loro prestate le prime cure. Si dovettero lavare da capo a piedi, essendo rimasti sepolti fino ai capelli nella melma. Le loro ferite sono tutte leggere.

Appena allontanati i due feriti, il capocchia procedette all'appello degli operai per conoscere se qualcuno ancora fosse rimasto sotto la ruina. Quando si acquistò la certezza che nessun altro era ferito si abbandonò l'idea di procedere oltre nello sgombero delle macerie.

ULTIMO CORRIERE

Ferrero ha aperto un concorso per titoli a trenta posti di sottotenenti medici.

— Bodio si reca all'Aja per assistere al Congresso Statistico.

— Il capitano Fondacaro è giunto a Caprera. Fu ricevuto dal Generale Garibaldi con grande cordialità. Il Generale

gli fece molte lodi per l'audace traversata compiuta dal Leone di Caprera.

Garibaldi si trova in ottimo stato di salute.

Parlando col Fondacaro, gli disse che sarebbe lieto di visitare l'Esposizione nazionale nel mese di settembre e di rivedere Milano di cui serba sì grata memoria.

— La *National Zeitung*, parlando dell'atteggiamento della Curia Pontificia, dice che questa si serve d'un incidente di nessuna importanza per risuscitare la questione romana. Ma le Potenze europee si mostrano pochissimo disposte a favorire questa campagna ultramontana. Chi s'interesserà per la Sede Pontificia irrequieta, intrigante? Da questi fatti — conclude il giornale citato — risulta evidente l'impotenza e la cattiveria del papato.

TELEGRAMMI

Brindisi. 1. Il *Duilio*, uscendo dal porto di Brindisi alle ore 6 1/2 pom. con piccolissima velocità, incagliava alla uscita del porto. Credesi incagliato solo nel centro.

Vienna. 1. Il principe arcivescovo Ganglbauer fu ricevuto oggi nelle ore antimeridiane in udienza speciale dall'imperatore per prestare il giuramento di Consigliere intimo nelle mani di Sua Maestà.

Atene. 1. Il generale Sutoz si reca domani al confine della Tessaglia per occupare la seconda zona.

Costantinopoli. 1. La Commissione finanziaria è composta di Sever pasia presidente del Consiglio degli Stati presidente, Munib ministro delle finanze, Ohannes Tachamitch presidente della Corte dei Conti, Goschen e Wattendorff consiglieri ai Ministri esteri e delle finanze, per abbozzarsi con Valfrey e Bourke.

Londra. 1. (Camera dei Comuni). Dilke rispose a Bourke, non avere finora la Francia fatto alcuna proposta relativamente alla riforma del sistema giudiziario in Egitto; ma che il Governo britannico esamina adesso, d'intelligenza colla Francia, il risultato dei lavori fatti dalla Commissione internazionale. Rispondendo poi a Bective, disse, il Governo non aver ricevuto dal Kedive nessuna comunicazione che egli tema una rivolta militare ed invochi l'aiuto dell'Inghilterra o della Francia; disse ancora di non sapere che la Francia abbia ricevuto una simile comunicazione. La Francia non ha ancora risposto alle osservazioni che le furono fatte riguardo alla situazione dei sudditi tunisini in Egitto messi sotto la tutela della Francia. I tunisini furono finora considerati in Egitto come sudditi della Turchia. (1)

ULTIMI

Londra. 2. (Camera dei Comuni). Discutendosi la proposta Gladstone di dare, durante il rimanente della sessione, la priorità agli affari del Governo, Parnell si lagò perché si trascuri di discutere la questione degli irlandesi arrestati. Parnell venne tre volte richiamato all'ordine per varie espressioni da lui usate ed indi, sopra proposta di Gladstone, con 131 voti contro 14, fu sospeso dall'esercizio del mandato per la durata della seduta. Parnell dichiarò di non voler attendere la farsa della votazione ed abbandonò la sala chiamando il mondo a testimonianza del come si rifiuti la libertà di parola ai deputati irlandesi.

La proposta Gladstone (sulla priorità agli affari del Governo) fu accolta con 111 voti contro 12. Bartlesst richiese l'attenzione della Camera sulla pericolosa estensione della Russia nell'Asia centrale. Hartington ammise non poter essere indifferente per l'Inghilterra il ravvicinamento della Russia ai confini dell'Afghanistan. Essere l'indipendenza e l'integrità dell'Afghanistan una questione della più grande importanza, per cui il Governo è intenzionato di non permettere che alcuna potenza estera s'ingerisca negli affari interni ed esteri dell'Afghanistan.

Camera dei lordi. Carlingford, in assenza di Granville ancora indisposto, propone di passare alla discussione in seconda lettura del bill agrario. Salisbury critica acerbamente tale misura; ma attese le condizioni dell'Irlanda, ne raccomanda l'accettazione, dichiarando però che insisterà su alcune modificazioni, specialmente perché si fissino le affittanze che oltrepassano le 1000 lire sterline all'anno, finalmente perché sia impedita la rescissione, da parte dei Tribuzali, degli esistenti contratti d'affittanza.

Vienna. 2. La *Wiener Zeitung* pubblica la nomina del dott. Rap a capitano provinciale nel Tirolo.

Washington. 2. Lo stato di salute di Garfield è del tutto soddisfacente. I

(1) Pubblichiamo questo dispaccio perché più dettagliato di quello che sin da ieri comunicammo ai lettori, abbenchè le notizie dei due telegrammi sieno, in complesso, le stesse

medici deliberarono di non procedere all'estrazione della palla fino a che la sua esistenza nel corpo non promuova delle perturbazioni.

Brindisi. 2. Coll'alta marea, aiutato dal Principe Amedeo e dall'Affondatore, il *Duilio* scagliava stamane. Nessun danno. Il *Duilio* prosegue il viaggio.

New-York. 2. Hartmann dichiarò non essere intenzionato a fare la propaganda nihilista; vuole soltanto dare agli americani informazioni sulle condizioni del popolo russo; spera di meritare la loro simpatia. Non resterà molto tempo in America.

Annunziati dal Messico l'esplosione d'una polveriera a Mazatlan. 70 morti.

Londra. 2. Il *Times* dice: Il Governo della India prende misure per l'invio immediato di una brigata al di là di Quetta, qualora, contro ogni probabilità, la situazione si complicasse a Pishin e a Hhuat.

Londra. 2. Lo *Standard* dice: Lo Czar e la sua famiglia lasciarono Mosca di notte per destinazione ignota, in seguito alla scoperta di un complotto nihilista per far uccidere lo Czar da una donna.

Tunisi. 2. L'isola di Gerba fu definitivamente occupata dai francesi. Dicesi che vogliono occupare anche Cartagine e Hammam el Libb.

Bari. 2. Il *Duilio* ancorò felicemente.

Pietroburgo. 2. Ieri giunsero a Nijni Novgorod lo Czar e la Czarina. Lungo il tragitto ed all'arrivo molte ovazioni.

Parigi. 2. Hassi da Lima 14 luglio: giungono nuove truppe chilene; nessun indizio della prossima fine dell'occupazione chilena.

Ancona. 2. La Commissione d'inchiesta parte oggi.

Un pranzo fu offerto ieri dal municipio e riuscì benissimo. Il sindaco brindò alla Commissione augurando buon esito alla sua missione. Boselli bevette alla salute di Ancona, augurando il risorgimento della sua marina mercantile.

Ravenna. 2. Il *Ravennate* smentisce che le autorità abbiano spedito rapporti al ministero che si temono agitazioni sovversive. La città e la provincia sono quietissime.

Roma. 2. Il *Bersagliere* dice che il consiglio dell'ammiraglio oltre il tipo delle nuove navi si occupò di altro tipo di navi speciali, come si usano in Inghilterra per soccorrere i nazionali all'estero. Crediamo che Acton, consigliato da Mancini, fissi ad otto il numero delle navi. La spesa presunta è di 16 milioni.

Roma. 2. I negoziati del trattato di commercio franco-italiano hanno definita ieri la questione del metodo di procedere nei negoziati ed oggi cominciosi la discussione di alcune voci più importanti, alle quali si decide di limitare l'esame nelle prime trattative.

TELEGRAMMI PARTICOLARI

Roma. 3. Le otto navi di tipo speciale che Mancini avrebbe consigliato Acton di proporre sarebbero destinate più particolarmente alla protezione delle colonie italiane all'estero. È il sistema a cui si è appigliata l'Inghilterra per la sorveglianza e il servizio delle sue lontane stazioni.

Parigi. 3. Il *Temps* ha da Tunisi: La cavalleria degli insorti invase Kairuan e depredò le proprietà del governatore. Il più ricco abitante parò agli invasori una somma per risparmiare la depredazione dei concittadini. Gli insorti rubarono bestiame alla Compagnia italiana della Miniera di piombo a Djebelaras. 25 arabi e 2 siciliani custodi della miniera, ebbero due feriti nell'inseguire i predatori, ne uccisero sei e ripresero il bestiame.

Gli insorti dissero che tornerebbero più numerosi per vendicarsi ed estirpare i mussulmani e cristiani.

Il Corrispondente del *Temps* dice, che le truppe incominciano ad arrivare e soggiunge: «Se vogliamo che il Bey mantenga gli impegni, è indispensabile che prima manteniamo i nostri, ristabilendo l'ordine nella Reggenza».

GAZZETTINO COMMERCIALE

Sete. Milano, 2 agosto. Non siamo ancora sortiti dal periodo di calma che stiamo attraversando, e però l'andamento degli affari continua nella posizione già più volte accennata senza alcuna notevole variazione.

Nelle greggie la solita ricerca a prezzi stagionali, mentre riescono più difficili, le scarse transazioni che avvengono nei lavorati in generale.

Grati. Rovigo, 2 agosto. Ebbero luogo oggi molti acquisti in frumenti a prezzi sostenuti ma invariati; pochi consumi di frumentone a prezzi senza variazione.

Prezzi fatti sul mercato di Udine il 2 agosto 1881.

Granoturco	13.60	14.95
Segala nuova	13.00	13.75
Fagioli di pian.	—	—
Foraggi senza dazio.		
Fieno nuovo al quint. da	L. 3.00	a L. 4.20
Paglia da lettiera	» 3.20	» 3.40
Combustibili con dazio.		
Legna forte al quint. da	L. 1.80	a L. 2.10
Carbone	» 6.30	» 6.80

DISPACCI DI BORSA

Firenze, 2 agosto.			
Nap. d'oro	20.24	Fer. M. (con).	—.—
Londra	25.32	Banca To. (n ^a)	—.—
Francesca	101.12	Cred. it. Mob.	933.10
Az. Tab.	—.—	Rend. italiana	91.52
Banca Naz.	—.—		

Londra, 1 agosto.			
Inglese	101.1/4	Spagnuolo	27.1/2
Italiano	89.3/4	Turco	16.1/4

Parigi. 2 agosto.			
Rendita 3 0/0	85.80	Obbligazioni	—.
id. 5 0/0	117.82	Londra	25.18
Rend. ital.	90.10	Italia	1.—
Ferr. Lomb.	—.	Inglese	101.1/8
• V. Em.	—.	Rendita Turca	16.82
• Romane	142.—		

Berlino, 2 agosto.			
Mobiliare	642.50	Lombardo	226.50
Austriache	621.—	Italiane	91.50

Venezia, 2 agosto.

Rendita pronta 91.60 per fine corr. 91.95

Londra 3 mesi 25.27 — Francese a vista 100.75

Valute		
Pezzi da 20 franchi	da 20.23	a 20.25
Bancanote austriache	» 217.00	» 217.50
Fior. austr. d'arg.	—	—

DISPACCI PARTICOLARI

Vienna. 3 agosto. Londra 117.30 — Arg. — — Nap. 930.1/2

Milano. 3 agosto. Rend. italiana 92.35 — Napoleoni d'oro 20.24

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.			
2 agosto	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometrorid. a 0°			
alto m. 116.01 sul	752.4	753.2	753.3
livell. del mare m.m	45	44	53
Umidità relativa	sereno	44	sereno
Stato del Cielo	sereno	44	sereno
Acqua cadente	calma	S W	calma
Vento (direz. e vel. c.)	0	2	4
Termometro cent.	24.5	28.1	24.4
Temperatura massima	31.9		
Temperatura minima	18.9		
Temperatura minima all'aperto	17.3		

D'Agostinis G. B., gerente responsabile.

MUNICIPIO DI CARLINO

Avviso di concorso

A tutto il 15 settembre p. v. è aperto il concorso al posto di Maestra elementare inferiore in questo capoluogo collo stipendio di L. 400 oltre ad un conveniente alloggio gratuito ed al godimento di un pezzo di terreno ad orto.

Le domande dovranno essere corredate dai documenti di legge.

Carlino, 2 agosto 1881.

Il Sindaco f.f.

Vicentini Luigi.

ALLA

BIRRARIA LORENTZ

trovasi Birra in Bottiglia della rinomata e premiata Fabbrica

F. SCHREINER e FIGLI.

In cassette da dodici e ventiquattro Bottiglie.

Nel locale stesso trovasi disponibile col giorno 15 settembre 1881 un appartamento posto al 2° piano.

AVVISO.

All'asta tenutasi presso questa R. Pretura nel 28 luglio 1881, il signor Giuseppe Rag. Bonassi di Udine restò deliberatario dei crediti tutti della Ditta fallita Giuseppe Zuccaro di Udine.

Egli quindi, per evitar dispiaceri, invita i singoli debitori a pareggiare le loro partite, effettuandone i pagamenti nel suo studio situato in via Bellona N. 5.

GIUSEPPE BONASSI.

Fontanino di Pejo.

DICHIARAZIONE.

Il sottoscritto Capo Comune di Pejo dichiara che la sola e vera acqua di Pejo è l'acqua detta del Fontanino di Pejo. Avverte quindi e prega i sig. Medici e consumatori di detta acqua (onde non abbiano ad essere ingannati da altre acque pur dette erroneamente Pejo) di chiedere al sig. farmacista acque non puramente di Pejo, ma del Fontanino di Pejo, ed esigere bottiglie portanti la capsula color rosso-scuro colle parole *acque ferruginose del Fontanino di Pejo*.

Dal Comune di Pejo, 6 luglio 1880.

Il Capo Comune

GIUSEPPE MORESCINI.

Deposito generale presso il deliberatario sig. Luigi Belloccari in Verona porta Pallio n. 20.

In Udine presso Bosero e Sandri farmacisti.

Rivendita in Cividale presso Giulio Podrecca farmacista.

At signori Sindaci, Maestri e Sopra-intendenti scolastici.

C. BURGHART

fabbrica a vapore acque gasose Udine, rimpetto alla stazione ferroviaria.

Bottiglia gasose cent. 15, deposito per la bottiglia vuota cent. 15.

Presso il sig. ANGELO TOFFOLI in via della Posta N. 24 trovasi esposto a libera entrata del pubblico uno svariatissimo assortimento di libri antichi e moderni sia nuovi che usati. Onde facilitare la vendita si accorda sempre ribasso sul prezzo marcato su ciascun libro.

AVVISO

Avvertiamo i signori consumatori che, oltre il DEPOSITO BIRRA DELLA RINOMATA FABBRICA DI PUNTIGAM, abbiamo assunto anche quello dell'ACQUA DI CILLI.

I medesimi tengono ben assortito il loro deposito macchine agricole; le trebbiatrici a mano perfezionate vendonsi a L. 150 l'una.

Fratelli DORTA.

COLLI E POLSINI

per uomo impermeabili duraturi di tela a prova d'acqua e resistenti a qualunque sudiciume a prova di traspirazione — elastici.

Non è bisogno di bucatò nè stinatura.

Presso il negozio di chincaglierie e mercerie di

NICOLÒ ZARATTINI

in Udine via Bartolini.

AVVISO.

A chi abbisognasse di ghiaccio, si fa sapere che al

CAFFE ALLA NAVE

lo si cede ai consumatori, i quali ne acquistassero chilogrammi 5 e più per volta, a cent. 5 l' chilogramma.

Si trova anche sempre fresca la RINOMATA Birra di PUNTIGAM.

Giacomo Roner.

D'AFFITTARSI

pel 1° settembre p. v. la casa in via Grazzano numero 22.

FARMACIA GALLEANI

Vedi quarta pagina.

Le inserzioni dall' Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence principale de Publicité E. E. OBLIEGHT, Parigi, 21, Rue Saint-Marc.

ORARIO della FERROVIA DI UDINE

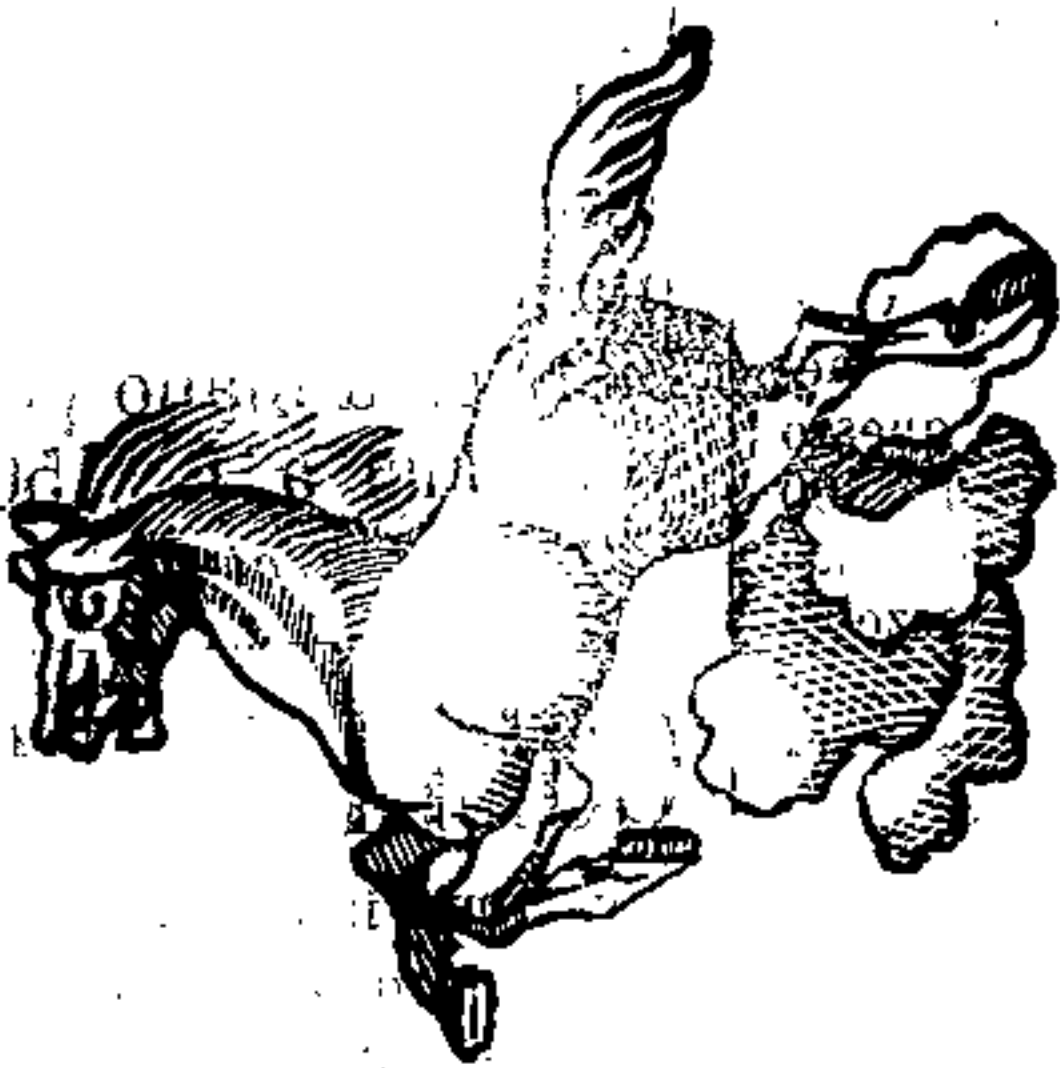
PARTENZE PER VENEZIA		ARRIVI DA VENEZIA	
ore 5.10 antim.	omn.	ore 7.35 antim.	diretto
» 9.28 antim.	id.	» 10.10 ant.	omn.
» 4.57 pom.	id.	» 2.35 pom.	id.
» 8.28 pom.	diretto	» 8.28 pom.	id.
» 1.44 antim.	misto	» 2.30 antim.	misto

PER TRIESTE		DA TRIESTE	
ore 8.00 antim.	misto	ore 9.05 antim.	misto
» 3.17 pom.	omn.	» 12.40 mer.	omn.
» 8.47 pom.	id.	» 8.15 pom.	id.
» 2.50 antim.	misto	» 1.10 antim.	id.

PER PONTEBBA		DA PONTEBBA	
ore 6.10 antim.	misto	ore 9.10 antim.	omn.
» 7.45 id.	diretto	» 4.18 pom.	misto
» 10.35 id.	omn.	» 7.50 id.	omn.
» 4.30 pom.	id.	» 8.20 id.	diretto

Per i CAVALLI

BERLNER RESTITUTIONS FLUID



L'uso di questo fluido è così diffuso, che riesce superfluo ogni raccomandazione. Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia la più avanzata. Impedisce l'irrigidimento dei membri, e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche.

Vescicatorio Liquido Azimonti per i Cavalli e Bovini

La presente specialità è adottata nei reggimenti di cavalleria e artiglieria per ordine del R. Ministero della guerra, ed approvata nelle Scuole di veterinaria di Bologna e Modena.

UDINE — Deposito presso la Drogheria di F. MINISINI. — UDINE

PRESSO LA TIPOGRAFIA

DEL GIORNALE

si eseguisce qualunque lavoro

A PREZZI DISCRETISSIMI

AGENZIA INTERNAZIONALE

GENOVA Via Fontane N. 10. **G. COLAJANNI** UDINE Via Aquileja N. 33.

VENEZIA — G. di G. GUERRANA — VENEZIA (Via 22 Marzo/corte del teatro n. 2236)

Spedizioniere e Commissionario

DEPOSITO VINO MARSALA e ZOLFO I. QUALITÀ

INCARICATO UFFICIALE dal GOVERNO ARGENTINO per l'EMIGRAZIONE SPONTANEA. Concessione gratuita dei terreni.

Biglietti di 1^a, 2^a e 3^a Classe per qualsiasi destinazione. Prezzi ridotti di passaggio di 3^a Classe per l'America del Nord. Centro e Pacifico, partenze tutti i giorni.

PARTENZE

dirette dal Porto di Genova per

RIO JANEIRO

Montevideo e Buenos-Ayres

3 Agosto Vap. Post. SUD - AMERICA
12 » » Franc. SAVOJE
22 » » ITALIA.

PARTENZE STRAORDINARIE

ed a prezzi ridottissimi

Per Rio Janeiro - Montevideo e Buenos-Ayres (Argentina).
20 Agosto Nuovo Vap. Nazionale GENOVA.

Per imbarco, e transito di merci e passeggeri, informazioni o schiarimenti dirigersi alla suddetta ditta od al suo incaricato sig. G. Quartaro in S. Vito al Tagliamento.

Dopo le adesioni delle celebrità mediche d'Europa niuno potrà dubitare dell'efficacia di queste « **PILLOLE SPECIFICHE** » contro le **BLENNORRAGIE** sì **RECENTI** che **CRONICHE** nonché **Specifiche** per **FACILITARE LE URINE**, necessarie negli **stringimenti uretrali**, **catarro di vescica** e nelle **malattie dei reni** (coliche nefritiche)

DEL PROFESSORE

Dott. LUIGI PORTA

dell'Università di Pavia

adottate dal 1853 nelle Cliniche di Berlino (vedi *Deutsche Klinik* di Berlino, *Medicin Zeitschrift* di Würzburg — 3 Giugno 1871, 12 Sett. 1877, ecc. — Ritenuto unico specifico per le sopradette malattie e restringimenti uretrali, combattono qualsiasi stadio infiammatorio vescicale, ingorgo emorroidario, ecc. — I nostri medici con 4 scatole guariscono queste malattie nello stato acuto, abbisognandone di più per le croniche. — Per evitare falsificazioni **DIFFIDA** di domandare sempre e non accettare che quelle del professore PORTA DI PAVIA della farmacia OTTAVIO GALLEANI che sola ne possiede la fedele ricetta. — (Vedasi dichiarazione della Commissione Ufficiale di Berlino, 1 febbraio 1870).

On. sig. Farmacista Ottavio Galleani — Milano.

Vi compiego buono B. N. per altrettante Pillole prof. Porta, non che flacon polvere per acqua sedativa, che da ben 7 anni esperimento nella mia pratica, sradicandone le *Blennorragie* sì *recenti* che *croniche*, ed in molti casi, *catarrhi*, e *restringimenti uretrali*, applicandone l'uso secondo l'istruzione che trovasi segnata dal prof. Porta. — In attesa dell'invio, con considerazione, credetemi

Dre Bazzini Segretario del Congresso Medico.

Pisa 21 settembre 1878.

Per comodo e garanzia degli ammalati, in tutti i giorni dalle 9 ant. alle 2 pom. ed alla sera, vi sono distinti medici che visitano anche per malattie segrete, o mediante consulto con corrispondenza franca.

La Farmacia è fornita di tutti i Rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti, se si richiede anche di consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale.

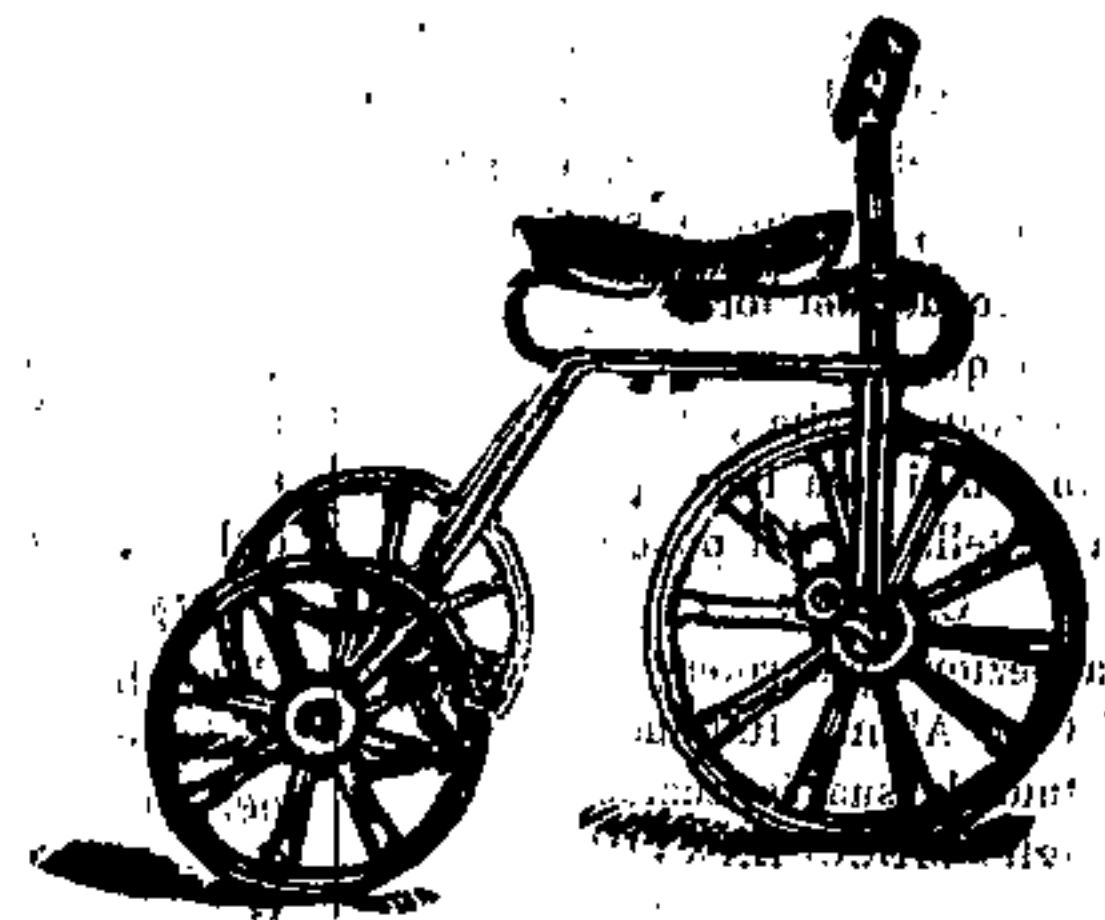
Scrivere alla Farmacia N. 24 di OTTAVIO GALLEANI, Via Meravigli e Laboratorio chimico Piazza Ss. Pietro e Lino N. 2.

Rivenditori: in Udine, Fabris A., Comelli F., Minisini F., A. Filippuzzi, Comessatti, farmacisti; Gorizia, Farmacia Carlo Zanetti, Farmacia Pontoni; Trieste, Farmacia Carlo Zanetti, G. Seravalle farm.; Zara, N. Androvic farm.; Trento, Giupponi Carlo, Frizzi Carlo, Santoni; Spalatro, Aljinovic; Graz, Grablovitz; Fiume, G. Prodram, Jackel Francesco; Milano, Stabilimento Carlo Erba, via Marsala n. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 10; e Roma, Via Pietra, 96, Paganini e Villani, Via Borromei N. 6, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

FUOCHI ARTIFICIALI

grande assortimento da lire cinque a venti di pezzi 12 L. 1. — di pezzi 25 L. 2 — di pezzi 40 L. 3 —

CARROZZELLE PER BAMBINI CON FOLO E SENZA



CAVALLI A CILLA CAVALLI PER FANCIULLI

PALLONI AREOSTATICI

BAMBOLE E GIUOCATOLI DI NOVITÀ

Presso il negozio di chincaglierie e mercerie di

NICOLO' ZARATTINI

UDINE — Via Bartolini — UDINE

Alla scattola Lire 1.80

Alle Madri!

Molte sono le madri che impotenti ad allattare i propri bambini cercano di scongiurare la dura necessità di affidare il frutto delle proprie viscere ad estraneo petto col l'alimentazione artificiale; ma son poche coloro che conoscono le virtù fisiologiche della

FARINA

ANGLO SWISS CONDENSED MILK C.

unico ed impareggiabile surrogato al latte materno.

Questa farina è preferibile a tutti gli altri prodotti alimentari consimili per la speciale qualità del latte impiegato nel prepararla.

E di facile digestione, scevra di qualunque inconveniente; i bimbi sani crescono robusti e fiorenti; i deperiti acquistano rapidamente le forze.

Vendita esclusiva presso i farmacisti BOSERO e SANDRI

Dietro il Duomo ALLA FENICE RISORTA Udine

In Udine Via Nicolò Lionello

(ex Cortellazis)

PRESSO IL BANDAJO

GIOVANNI PERINI

TROVASI

un copioso assortimento di Vasche da bagni, a doccia e semicupj tanto da vendere che da noleggiare.

Tiene inoltre, pronta da vendere a favorevoli condizioni, una

Pompa per incendio

munita di tutti gli attrezzi occorribili e montata su carro a quattro ruote.